

DOMANDE & RISPOSTE

Traduzioni tratte da " Ask it Basket" di www.oa.org

LE RIUNIONI MI ANNOIANO

• *Sono in OA da più di otto anni, ed alle riunioni mi annoio. Forse sono "cresciuta", e sono ormai "oltre" OA?*

Alcuni OA che hanno raggiunto un tangibile recupero fisico in OA— per esempio sono al peso forma o hanno trovato la libertà dalla loro compulsione—si chiedono se hanno ancora "bisogno" del programma.

Ci viene detto che in OA il recupero è a tre livelli: fisico, emotivo e spirituale. Ognuno di questi tre è influenzato dagli altri. Non possiamo mantenere l'astinenza a lungo termine rimuginando su vecchi risentimenti, per esempio, o non possiamo crescere spiritualmente se continuiamo a mangiare compulsivamente.

Il Dodicesimo Passo dice che un risveglio spirituale è il risultato dei Passi, e ci chiede di continuare a portare il messaggio di recupero OA e di mettere in pratica questi Principi in tutti i campi della vita.

Il Dodicesimo Passo, pertanto, non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un viaggio dinamico, volto a migliorare la qualità della nostra vita e che ci accompagna tutta la vita. Questo viaggio non è qualcosa che diventa superfluo od obsoleto, e può solo migliorare con la nostra partecipazione nell'Associazione OA.

Se ti annoi alle riunioni, forse per te è tempo di portare il messaggio OA di speranza ad un nuovo arrivato, o portare la letteratura per il tuo gruppo, o fare servizio come rappresentante all'Intergruppo, al Nazionale, o alla Regione.

Alcuni membri OA di lunga data hanno scoperto nel corso degli anni che ci sono servizi più o meno adatti a loro. Magari scrivere articoli per *Lifeline* (o per *Linea della Vita*, N.d.T.), organizzare un seminario o essere il contatto di informazione al pubblico per te è più soddisfacente che scrivere emendamenti. Ascoltando la tua voce interiore sarai guidato verso un servizio che funzioni bene per te.

Se hai trovato il recupero fisico, emotivo e spirituale in OA— che sia per otto giorni o per otto anni— c'è sempre qualcuno che ha bisogno di quello che tu hai.

— Aprile 1995